



Fondazione  
**ACCADEMIA**  
CASA DI POPOLI, CULTURE E RELIGIONI

*«La guerra semina morte,  
non risolve nulla e cancella il futuro»*

# **FIACCOLATA PER LA PACE**

*Guidata dall'Arcivescovo mons. Gian Franco Saba  
insieme alle sorelle e i fratelli delle varie confessioni cristiane,  
agli appartenenti ad altre religioni e quanti hanno a cuore  
la causa della pace nel mondo.*

*“Tacciano le armi! Si ascolti il grido di pace dei popoli,  
della gente, dei bambini! Fratelli e sorelle, la guerra  
non risolve alcun problema, semina solo morte e  
distruzione, aumenta l'odio e moltiplica la vendetta.  
La guerra cancella il futuro. Esorto i credenti a prendere  
in questo conflitto una sola parte: quella della pace; ma  
non a parole, con la preghiera, con la dedizione totale”.*

(Papa Francesco, Udienza generale 18 ottobre 2023)

**Venerdì**  
**27 OTTOBRE 2023**  
**ore 20.00**

Partenza da Piazza Duomo  
Conclusione in Piazza d'Italia  
Sassari



# **1° MOMENTO**

(Piazza Duomo)

---

## *Introduzione*

### **Appello del Santo Padre Francesco all'Udienza generale del 18 ottobre 2023:**

«Anche oggi il pensiero va in Israele e in Palestina. Le vittime aumentano e la situazione a Gaza è disperata. Si faccia, per favore, tutto il possibile per evitare una catastrofe umanitaria!

Inquieta il possibile allargamento del conflitto, mentre nel mondo tanti fronti bellici sono già aperti. Tacciano le armi! Si ascolti il grido di pace dei popoli, della gente, dei bambini! Fratelli e sorelle, la guerra non risolve alcun problema, semina solo morte e distruzione, aumenta l'odio e moltiplica la vendetta. La guerra cancella il futuro. Esorto i credenti a prendere in questo conflitto una sola parte: quella della pace; ma non a parole, con la preghiera, con la dedizione totale.

Pensando a questo, ho deciso di indire, venerdì 27 ottobre, una giornata di digiuno e preghiera, di penitenza, alla quale invito a unirsi, nel modo che riterranno opportuno, le sorelle e i fratelli delle varie confessioni cristiane, gli appartenenti ad altre religioni e quanti hanno a cuore la causa della pace nel mondo. Quella sera alle ore 18.00 in San Pietro vivremo, in spirito di penitenza, un'ora di preghiera per implorare sui nostri giorni la pace, la pace in questo mondo. Chiedo a tutte le Chiese particolari di parteciparvi, predisponendo iniziative simili che coinvolgano il Popolo di Dio».

*Guida:* Desideriamo accogliere l'invito del Santo Padre alla preghiera, al digiuno e alla penitenza per la Pace in Terra Santa attraverso un cammino insieme tra credenti cristiani, appartenenti ad altre religioni e ogni uomo e donna di buona volontà. Un cammino caratterizzato dal silenzio corale che si innalza a Dio, Re della pace e significato da una piccola fiammella che unita a coloro che condividono i nostri stessi passi diventerà un'unica luce che brilla nelle tenebre dell'odio e della guerra per infondere ancora speranza e pace. Ascolteremo riflessioni e pensieri sulla pace che provengono da diverse voci cristiane, religiose e laiche per comprendere che la pace tutti accomuna nell'autentica fratellanza universale.

*Durante il canto si accendono le fiaccole dalla lampada che dallo scorso maggio arde nella Cappella della pace in Cattedrale:*

### **DONA LA PACE, SIGNORE**

Dona la pace Signore, a chi confida in te.  
Dona, dona la pace Signore, dona la pace.

*Guida:* Fratelli e sorelle, preceduti da 5 bandiere colorate a significare l'armonia di Popoli Culture e Religioni, incamminiamoci animati da sentimenti di vera pace.

## **2° MOMENTO**

(piazza Mazzotti)

---

**Dal libro del profeta Geremia** (14, 16-22)

<sup>16</sup>Gli uomini ai quali essi profetizzano saranno gettati per le strade di Gerusalemme, morti di fame e di spada, e nessuno seppellirà loro, le loro donne, i loro figli e le loro figlie. Io rovescerò su di essi la loro malvagità.

<sup>17</sup>Tu riferirai questa parola: I miei occhi grondano lacrime notte e giorno, senza cessare, perché da grande calamità è stata colpita la vergine, figlia del mio popolo, da una ferita mortale.

<sup>18</sup>Se esco in aperta campagna, ecco le vittime della spada; se entro nella città, ecco chi muore di fame. Anche il profeta e il sacerdote si aggirano per la regione senza comprendere". <sup>19</sup>Hai forse rigettato completamente Giuda, oppure ti sei disgustato di Sion? Perché ci hai colpiti, senza più rimedio per noi? Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene, il tempo della guarigione, ed ecco il terrore!

<sup>20</sup>Riconosciamo, Signore, la nostra infedeltà, la colpa dei nostri padri: abbiamo peccato contro di te. <sup>21</sup>Ma per il tuo nome non respingerci, non disonorare il trono della tua gloria. Ricòrdati! Non rompere la tua alleanza con noi. <sup>22</sup>Fra gli idoli vani delle nazioni c'è qualcuno che può far piovere? Forse che i cieli da sé mandano rovesci? Non sei piuttosto tu, Signore, nostro Dio? In te noi speriamo, perché tu hai fatto tutto questo.

*Silenzio*

**Nel versetto 32 della Surah al-Maaida Dio dice:**

**In Nome di Dio il Clemente e il Misericordioso:**

Chiunque uccida un uomo, che non abbia ucciso a sua volta o che non abbia sparso la corruzione sulla terra, sarà come se avesse ucciso l'umanità intera. E chi ne abbia salvato uno, sarà come se avesse salvato tutta l'umanità.

*Silenzio*

*Canto:*

**DONA LA PACE, SIGNORE**

Dona la pace Signore, a chi confida in te.

Dona, dona la pace Signore, dona la pace.

❖ Quanto sarà grande quella felicità in cui non vi sarà più nessun male, non mancherà nessun bene e si loderà Dio che sarà tutto in tutti!... Lui sarà la fine dei nostri desideri (...). Uno dei grandi beni di quella città beata sarà che nessuno invidierà coloro che si trovano in un grado superiore...ma ognuno avrà insieme al proprio dono anche quello di non desiderare niente di più. [Agostino, *Il maestro interiore*]

❖ È l'ora in cui si impone una sosta, un momento di raccoglimento, di ripensamento, quasi di preghiera: ripensare, cioè, alla nostra comune origine, alla nostra storia, al nostro destino comune. Mai come oggi, in un'epoca di tanto progresso umano, si è reso necessario l'appello alla coscienza morale dell'uomo". [San Paolo VI, *Discorso alle Nazioni Unite*, New York 1965]

❖ Noi chiediamo a tutti di cessare di strumentalizzare le religioni per incitare all'odio, alla violenza, all'estremismo e al fanatismo cieco e di smettere di usare il nome di Dio per giustificare atti di omicidio, di esilio, di terrorismo e di oppressione. Lo chiediamo per la nostra fede comune in Dio, che non ha creato gli uomini per essere uccisi o per scontrarsi tra di loro e neppure per essere torturati o umiliati nella loro vita e nella loro esistenza. Infatti Dio, l'Onnipotente, non ha bisogno di essere difeso da nessuno e non vuole che il Suo nome venga usato per terrorizzare la gente. [*Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune*, Abu Dhabi 2019]

❖ Nelle relazioni autentiche, l'unica alternativa all'astrattezza delle procedure simmetriche è la misericordia, via di concretezza, che assume la disuguaglianza per promuovere il più debole. La misericordia è gesto di reciprocità, che "salva" chi lo offre e chi lo riceve, cambia tutti, immette qualcosa di nuovo tra gli uomini e nel mondo. [Gian Franco Saba, *Generare futuro per un umanesimo profetico*]

## **3° MOMENTO**

(piazza Azuni)

---

**Dal libro del profeta Isaia** (2,2-5; 9,5-6)

<sup>2</sup>Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti.

<sup>3</sup>Verranno molti popoli e diranno: "Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri". Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore.

<sup>4</sup>Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. <sup>5</sup>Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

[...]

<sup>5</sup>Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.

<sup>6</sup>Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

*Silenzio*

**Nel versetto 62 della Surah Bakara Dio dice:**

**In Nome di Dio il Clemente e il Misericordioso:**

In verità, quelli che credono e quelli che sono ebrei e cristiani e sabeî (şabi'în), chiunque crede in Allâh e nell'Ultimo Giorno e compie opere rette, avranno la loro ricompensa con il loro Signore, su di loro non ci sarà timore né saranno afflitti.

*Silenzio*

*Canto:*

**DONA LA PACE, SIGNORE**

Dona la pace Signore, a chi confida in te.

Dona, dona la pace Signore, dona la pace.

❖ La pace è un dono prezioso che voi cercate di assicurare ai vostri popoli. Voi siete d'accordo con me che non è la corsa agli armamenti che permette di conservare una pace duratura. (...) Vi chiedo solennemente di fare tutto ciò che è in vostro potere per frenare la corsa agli armamenti (...). Non esistono controversie fra (...) paesi che non possano essere superate con mezzi pacifici. [San Giovanni Paolo II, *Discorso alle Nazioni Unite*, New York 1979]

❖ La pace sociale è laboriosa, artigianale. Sarebbe più facile contenere le libertà e le differenze con un po' di astuzia e di risorse. Ma questa pace sarebbe superficiale e fragile, non il frutto di una cultura dell'incontro che la sostenga. Integrare le realtà diverse è molto più difficile e lento, eppure è la garanzia di una pace reale e solida. (...) Quello che conta è avviare processi di incontro, processi che possano costruire un popolo capace di raccogliere le differenze. Armiamo i nostri figli con le armi del dialogo! Insegniamo loro la buona battaglia dell'incontro! [Francesco, *Fratelli tutti*, 217]

❖ Integrare significa promuovere una cultura dell'incontro e della solidarietà. La società infatti non consiste in un blocco monolitico di individui omologati, ma si distaglia in una diversità che costituisce una ricchezza imprescindibile. [Gian Franco Saba, *Per una Città oltre l'indifferenza*]

❖ Il momento in cui saremo riusciti a ripristinare una vera ed effettiva uguaglianza tra uomo e uomo, saremo in grado di istituire l'uguaglianza tra l'uomo e tutto il creato. Quando quel giorno verrà, avremo pace sulla terra e amicizia tra gli uomini. [Mahatma Gandhi]

❖ La pace è per il mondo quello che il lievito è per il pane. [*Talmud*]

## **4° MOMENTO**

(piazza Castello)

---

**Dal vangelo secondo Giovanni** (14, 27-31b)

<sup>27</sup>Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. <sup>28</sup>Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. <sup>29</sup>Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate. <sup>30</sup>Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, <sup>31</sup>ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato".

*Silenzio*

**Nel versetto 13 della Surah Al Hujurat Dio dice:**

**In Nome di Dio il Clemente e il Misericordioso:**

O uomini, vi abbiamo creato da un maschio e una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché vi conosceste a vicenda. Presso Allah, il più nobile di voi è colui che più Lo teme. In verità Allah è sapiente, ben informato.

*Silenzio*

*Canto:*

**DONA LA PACE, SIGNORE**

Dona la pace Signore, a chi confida in te.

Dona, dona la pace Signore, dona la pace.



❖ La legge sulla quale Gesù richiama in primo luogo l'attenzione dei suoi seguaci, vieta loro l'omicidio e affida loro il fratello. La vita del fratello è data da Dio ed è nella mano di Dio; solo Dio ha potere su vita e morte. [Dietrich Bonhoeffer, *Sequela*]

❖ La pace non è il contrario della guerra. L'eliminazione della guerra non sfocia automaticamente nella pace. Questa è la ragione per cui il cammino verso una vera pace non è la vittoria su uomini. Gli sconfitti non godono della pace dei vincitori. La pace non è il risultato di un processo dialettico del bene contro il male. (...) La pace non è nemmeno il mezzo per conquistare una vita felice ma fine a se stessa, come suggeriscono le parole semitiche *shalōm* e *salam*. "Cristo è la nostra pace" (*Ef* 2,14). [Panikkar Raimon, *Pluralismo e interculturalità*]

❖ Quando sento cantare: Gloria a Dio e Pace sulla terra mi domando dove oggi sia resa gloria a Dio e dove sia pace sulla terra. Finché la pace sarà una fame insaziata e finché non avremo sradicato dalla nostra civiltà la violenza, il Cristo non sarà nato. [Mahatma Gandhi, *Dov'è la pace?*]

❖ Il benessere, la pace e la sicurezza dell'umanità saranno irraggiungibili a meno che e finché la sua unità non sia saldamente stabilita. Quest'unità non potrà mai essere conseguita, finché si lasceranno passare inascoltati i consigli rivelati dalla penna dell'Altissimo. [Bahá'u'lláh]

❖ La pace non è un sogno, può diventare realtà, ma per custodirla bisogna essere capaci di sognare. [Nelson Mandela]

## **5 ° MOMENTO**

(piazza d'Italia)

---

*Tutti:*

### ***Preghiera al Creatore***

(tratta dall'Enciclica *Fratelli tutti*)

Signore e Padre dell'umanità,  
che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità,  
infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno.  
Ispiraci il sogno di un nuovo incontro, di dialogo, di giustizia e di pace.  
Stimolaci a creare società più sane e un mondo più degno,  
senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre.

Il nostro cuore si apra  
a tutti i popoli e le nazioni della terra,  
per riconoscere il bene e la bellezza  
che hai seminato in ciascuno di essi,  
per stringere legami di unità, di progetti comuni,  
di speranze condivise. Amen.

*Saluti delle autorità civili e religiose*

*Impegno comune alla Pace*

**(Dall'*Impegno per la Pace e congedo*, Assisi, 24 gennaio 2002)**

*Solista* - Noi ci impegniamo a proclamare la nostra ferma convinzione che la violenza e il terrorismo contrastano con l'autentico spirito religioso e, nel condannare ogni ricorso alla violenza e alla guerra in nome di Dio o della religione, ci impegniamo a fare quanto è possibile per sradicare le cause del terrorismo.

*Solista* - Noi ci impegniamo ad educare le persone a rispettarci ed a stimarsi reciprocamente, perché si possa realizzare una convivenza pacifica e solidale tra appartenenti ad etnie, culture e religioni diverse.

*Solista* - Noi ci impegniamo a promuovere la cultura del dialogo, perché crescano la comprensione e la fiducia reciproca fra gli individui e i popoli, essendo queste le premesse dell'autentica pace.

*Solista* - Noi ci impegniamo a difendere il diritto di ogni persona umana a vivere una degna esistenza secondo la propria identità culturale e a formarsi liberamente una propria famiglia.

*Solista* - Noi ci impegniamo a dialogare, con sincerità e pazienza, non considerando quanto ci differenzia come un muro invalicabile, ma, al contrario, riconoscendo che il confronto con l'altrui diversità può diventare occasione di migliore comprensione reciproca.

*Solista* - Noi ci impegniamo a perdonarci vicendevolmente gli errori e i pregiudizi del passato e del presente, e a sostenerci nel comune sforzo per sconfiggere l'egoismo e il sopruso, l'odio e la violenza e per imparare dal passato che la pace senza la giustizia non è vera pace.

*Solista* - Noi ci impegniamo a stare dalla parte di chi soffre nella miseria e nell'abbandono, facendoci voce di chi non ha voce ed operando concretamente per superare tali situazioni, nella convinzione che nessuno può essere felice da solo.

*Solista* - Noi ci impegniamo a far nostro il grido di chi non si rassegna alla violenza e al male e vogliamo contribuire con tutte le nostre forze per dare all'umanità del nostro tempo una reale speranza di giustizia e di pace.

*Solista* - Noi ci impegniamo ad incoraggiare ogni iniziativa che promuova l'amicizia fra i popoli, convinti che il progresso tecnologico, quando manchi un'intesa solidale tra i popoli, espone il mondo a rischi crescenti di distruzione e di morte.

*Solista* - Noi ci impegniamo a chiedere ai responsabili delle nazioni di fare ogni sforzo perché, a livello nazionale e internazionale, si edifichi e si consolidi, sul fondamento della giustizia, un mondo di solidarietà e di pace.

***Tutti:* Noi, persone di tradizioni religiose diverse, non ci stancheremo di proclamare che pace e giustizia sono inseparabili e che la pace nella giustizia è l'unica strada su cui l'umanità può camminare verso un futuro di speranza. Siamo persuasi che in un mondo con confini sempre più valicabili, distanze ravvicinate e relazioni facilitate da una fitta rete di comunicazioni, la sicurezza, la libertà e la pace non potranno essere garantite dalla forza, ma dalla fiducia reciproca.**

**Dio benedica questi nostri propositi e doni al mondo giustizia e pace.**

*Canto:*

**DONA LA PACE SIGNORE**

Dona la pace Signore, a chi confida in te.

Dona, dona la pace Signore, dona la pace.